

PROGETTO ALPINE SPACE

BEYONDSNOW

CARTA PER LA TRANSIZIONE TERRITORIALE DELL'ALTA VALLE ARROSCIA A FRONTE DEGLI IMPATTI GENERATI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Esito del lavoro svolto nel WP2 – Alpine Space BeyondSnow

Project Partner: Politecnico di Torino

Hanno partecipato al Gruppo di lavoro del Politecnico di Torino:

*Elisa Balocco, Andrea Bocco, Emma Brunet, Federica Corrado (coordinatrice),
Erwin Durbiano, Giulia Guerci, Luigi La Riccia, Costanzo Mercugliano, Manuela
Rebaudengo, Gemma Santoro.*

Premessa

La Carta è un protocollo di intenti e costituisce l'esito di un percorso avviato all'interno del Progetto Interreg Spazio Alpino BeyondSnow, condiviso con il territorio dell'Alta valle Arroschia, compresa l'area di Monesi di Triora. Nello specifico il Progetto BeyondSnow (periodo di attuazione 2022-2025) ha l'obiettivo di attivare processi di resilienza territoriale, basati su una riconversione e diversificazione dei sistemi territoriali fortemente legati alla risorsa neve e caratterizzati da un'economia a prevalente declinazione turistica. In questo senso, Monesi e l'Alta valle Arroschia sono stati identificati come pilot area del progetto stesso.

Quanto incluso nella presente Carta parte dalla constatazione che esiste un continuo decremento della copertura di neve nelle Alpi, causato dal cambiamento climatico, specialmente in riferimento alle piccole destinazioni del turismo di media altitudine, così che le loro comunità risultano essere le più colpite dalle conseguenze del cambiamento climatico. In questo quadro, Monesi e l'intera valle Arroschia sono state ciclicamente colpite da frane e alluvioni e da inverni sempre più siccitosi e scarsamente nevosi. L'attività sciistica a Monesi ha subito gli effetti di questi fenomeni, cessando completamente nel 2016 e generando una crisi del turismo nell'intera valle. Oggi la valle Arroschia risulta essere però un luogo sospeso tra spopolamento e abbandono e piccoli interessanti germi di avanguardia.

Attraverso specifiche attività di co-costruzione svolte all'interno del progetto BeyondSnow, definite Co-Design Lab, che hanno avuto luogo rispettivamente nei comuni di Mendatica, Cosio d'Arroschia e Rezzo, sono stati messi in luce gap territoriali, potenziali valori latenti del territorio, reti formali e informali a vario livello. Questo percorso, insieme alla comunità locale, ha permesso il confronto su alcuni aspetti della riconversione: il percepirsi comunità, la capacità di fare rete, il riconoscimento delle risorse territoriali, la costruzione di reti lunghe, la mobilità sostenibile, una ricettività a contatto con l'ambiente, la pratica di attività green in tutte le stagioni.

Dunque, nell'ambito di questo percorso la Carta può rappresentare lo strumento in grado di creare i presupposti per un "patto" fra istituzioni, associazioni, comunità custodi, imprenditoria responsabile e soggetti privati, configurandosi come un documento in cui individuare principi e obiettivi condivisi dai suoi sottoscrittori, per attivare un processo di valorizzazione e ri-generazione territoriale.

L'obiettivo della Carta di Intenti è contrastare l'attuale situazione di depauperamento economico, sociale, culturale con il rischio di perdita della trasmissione generazionale dei valori territoriali, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile per la vivibilità dei territori, con particolare attenzione all'implementazione di un turismo dolce e responsabile.

I soggetti sottoscrittori della Carta si impegnano a:

Promuovere iniziative, progetti e processi volti a incentivare la vivibilità del territorio e a contrastare il rischio di disperdere la memoria e il patrimonio territoriale con l'intento di tramandarne il valore alle nuove generazioni. A tal fine, saranno sostenute specifiche iniziative con particolare riferimento a:

- la realizzazione, la manutenzione e la valorizzazione di itinerari tematici, in quanto elementi portatori di valori culturali, ambientali, ecosistemici, sociali ed economici dei territori. Particolare attenzione viene dedicata all'Alta Via del Sale - che copre un'area che va dalle Alpi Piemontesi e Francesi al Mare Ligure, snodandosi tra i 1800 e 2100 m s.l.m., collegando in quota Limone Piemonte e Monesi di Triora - e alla Strada della Cucina Bianca, compresa tra Liguria, Piemonte e Francia. Quest'ultima, ad oggi non tracciata, si pone in linea con il riconoscimento regionale previsto dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 13 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa", poi modificata con la legge regionale 30 aprile 2012, n. 19 "Valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta. Modificazioni ed integrazioni alla l.r. n. 13/2007".
- la cultura locale nei suoi aspetti materiali e immateriali dal saper fare, alle tradizioni, ai musei e agli altri luoghi simbolo di questa stessa. In particolare, la cultura brigasca è fil rouge di questo territorio, collocato alle pendici del Monte Saccarello, in un'area che comprende il confine fra Liguria, Piemonte e Francia;
- il potenziamento di target turistici sempre più attenti alla qualità ambientale dei territori ed alla unicità delle esperienze che li caratterizzano;

- la definizione di reti con il sistema costiero, ormai maturo, e con il sistema economico-geografico limitrofo del Piemonte e della Francia;
- il protagonismo delle comunità locali che si riconosca nell'importanza della coscienza dei luoghi e nella realizzazione di un nuovo modello di sviluppo locale
- la cooperazione pro-attiva, in un quadro transregionale e transfrontaliero, all'interno di quanto svolto dal Parco Naturale Regionale Alpi Liguri, all'interno di un percorso di formazione e realizzazione di una Learning Alpine Pearl, quale percorso sperimentale all'interno del GECT Alpine Pearls in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- il rafforzamento di servizi di elevata qualità ambientale che propongono modalità innovative di fruizione ecosostenibile del territorio, in linea con la mission del Parco Naturale Regionale Alpi Liguri;
- l'implementazione del sistema della mobilità integrando i servizi rivolti all'abitare e all'ospitalità turistica.

Rispetto a quanto sopra descritto, la Carta sostiene la priorità di specifiche azioni:

- co-costruire un sistema di eventi culturali relativo a diversi tematismi (storico, artistico, enogastronomico, ambientale), attualmente sviluppati in maniera puntuale, mettendo a sistema le risorse esistenti in modo partecipato e collaborativo. Ciò riguarda sia elementi materiali sia immateriali e punta a creare un'offerta turistica territoriale capace di ampliare il bacino di presenze nell'alta valle Arroscia con una calendarizzazione gestita a turnazione tra i firmatari;
- creare una rete di itinerari, anche attraverso la restituzione di una rappresentazione collettiva dell'offerta del territorio, secondo un duplice approccio:
 - a. implementazione di un sistema della conoscenza dei luoghi attraverso la realizzazione di materiale divulgativo tematico (cartaceo e/o digitale) che valorizzi le risorse dell'entroterra;
 - b. realizzazione di una infrastrutturazione della sentieristica con segnaletica tematizzata che incentivi e agevoli la scoperta del patrimonio naturalistico, storico e culturale.

Alpine Space

- proseguire lo sviluppo del percorso condiviso dalla comunità locale in riferimento alla definizione di criteri utili per l'ingresso in networks sovralocali con particolare attenzione al percorso già tracciato rispetto alla realtà del GECT Alpine Pearls. In particolare lavorando su:
 - a. aumento della qualità ricettiva e utilizzo del patrimonio edilizio abitativo fortemente sottoutilizzato
 - b. sostegno alla mobilità sostenibile

- sviluppare un modello di governance che richieda l'impegno comune dei soggetti territoriali coinvolti nella direzione di realizzare progetti comuni attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento per lo sviluppo locale ed attraverso uno scambio continuo sulle tematiche della Carta che garantisca l'ascolto delle istanze locali.

La Carta trova applicazione mediante una specifica struttura di governance che prevede:

- un **CO-COORDINAMENTO**, svolto da due soggetti firmatari, al momento dell'istituzione della Carta individuati nell'Unione dei Comuni Alta Valle Arroscia-Settore Turismo e nella Provincia di Imperia ufficio Programmazione;
- una **ASSEMBLEA** composta da tutti i soggetti firmatari e soggetti sostenitori che si incontrano periodicamente, almeno una volta all'anno, per la verifica delle attività e del rispetto degli obiettivi della Carta e per la definizione delle linee guida operative.

Sono **SOGGETTI FIRMATARI** tutte le persone fisiche e giuridiche, le quali, intenzionate a cooperare per il raggiungimento dell'obiettivo della Carta, vi aderiscono formalmente e la sottoscrivono, sono **SOGGETTI SOSTENITORI** tutti coloro che sono interessati a svolgere un ruolo di osservazione sulle attività della Carta e di avviare attività di networking all'interno di essa.

Coloro che intendono sottoscrivere la Carta in un momento successivo a quello della sua istituzione, sia in qualità di soggetti firmatari sia in qualità di soggetti sostenitori, potranno farne richiesta all'Assemblea.

SOGGETTI FIRMATARI:

SOGGETTI SOSTENITORI: